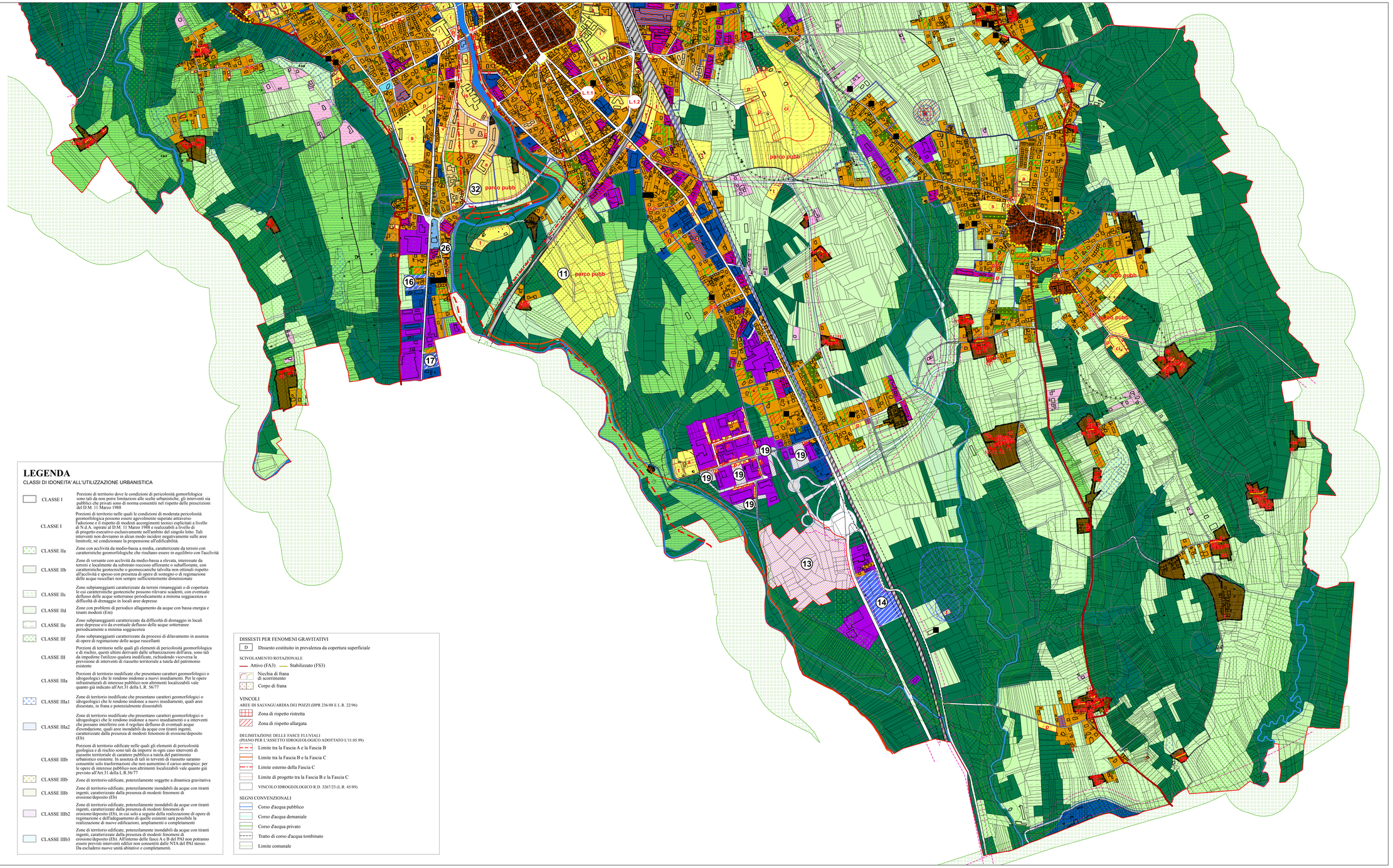

Legenda

- sistemi territoriali
- delimitazione centro abitato - artt. 3 e 4 D.Lgs. 285/1992
- perimetro dei nuclei di antico impianto
- nuclei cascinali
- fronti tutela cascinali
- n. modificazione editizia nuclei cascinali
- edifici con interesse storico/testimoniale
- aree con Permessi di costruire rilasciati con edifici in corso di costruzione
- n. schede d'area
- art. 19 nuclei di antico impianto
- art. 20 tutela dei nuclei cascinali
- art. 21 residenziale consolidato
- art. 21 residenziale consolidato - completamento urbanistico
- art. 21 ERP consolidato
- art. 21 bis edifici sparsi
- art. 22 commerciale consolidato
- art. 23 produttivo consolidato
- art. 23 turistico/ricettivo consolidato
- art. 23 direzionale consolidato
- art. 23 ricreative consolidate
- art. 24 produttivo in localizzazione impropria
- art. 24 produttivo in localizzazione impropria - regime transitorio punto A3 comma 2
- art. 25 residenziale nuovo impianto
- art. 25 ERP nuovo impianto
- art. 25 produttivo nuovo impianto
- art. 25 commerciale nuovo impianto
- art. 25 turistico/ricettivo nuovo impianto
- art. 25 ricreative nuovo impianto
- art. 25 direzionale nuovo impianto
- art. 26 PIP località Beatrice
- art. 26 PIP località Resiga
- art. 27 ambiti boscati
- art. 28 agricola di interesse paesistico
- art. 29 agricola di interesse paesistico - Baraggiola
- art. 30 attività agraria
- art. 31 attività estrattive
- art. 32 servizi pubblici e di interesse pubblico
- a: attrezzature pubbliche
- r: attrezzature religiose
- s: attrezzature sportive - ricompresi c) campi sportivi
- t: attrezzature tecnologiche
- p.p.: parcheggi privati di uso pubblico
- ci: cimiteri
- h: attrezzature ospedaliere
- i: istruzione
- is: istruzione superiore
- p: parcheggio
- v: verde
- parco pubb: parco pubblico
- art. 33 area normativa mobilità
- art. 33 area normativa mobilità (in progetto)
- art. 33 area normativa mobilità (pista ciclabile in progetto)
- art. 33 fascia di rispetto stradale
- art. 34 impianti ferroviari
- art. 34 fascia rispetto ferroviaria
- art. 36 fascia di rispetto cimiteriali
- art. 36 fascia di rispetto depuratore
- art. 36 pozzi: zona di tutela assoluta "A"
- art. 36 pozzi: fascia di rispetto secondaria "B"
- art. 36 pozzi: fascia di rispetto secondaria "C"
- art. 36 pozzi: inviluppo fascia di rispetto secondarie "C"
- art. 37 rete ecologica - art. 2.8 del P.T.P.
- art. 38 orti, giardini e verde privato
- corsi d'acqua

LEGENDA

CLASSI DI IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

CLASSE I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità gomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 Marzo 1988
CLASSE I	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M. 11 Marzo 1988 e realizzabili a livello di di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.
CLASSE IIa	Zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geomorfologiche che risultano essere in equilibrio con l'acclività
CLASSE IIb	Zone di versante con acclività da medio-bassa a elevata, interessate da terreni e localmente da substrato roccioso affiorante o subaffiorante, con caratteristiche geotecniche o geomeccaniche talvolta non ottimali rispetto all'acclività e spesso con presenza di opere di sostegno o di regimazione delle acque ruscellari non sempre sufficientemente dimensionate
CLASSE IIc	Zone subpianeggianti caratterizzate da terreni rimaneggiati o di copertura le cui caratteristiche geotecniche possono rilevarsi scadenti, con eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza o difficoltà di drenaggio in locali aree depresse
CLASSE IId	Zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em)
CLASSE IIe	Zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza
CLASSE IIf	Zone subpianeggianti caratterizzate da processi di dilavamento in assenza di opere di regimazione delle acque ruscellanti
CLASSE III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, questi ultimi derivanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedime l'utilizzo qualora modificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente
CLASSE IIIa	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'Art.31 della L.R. 56/77
CLASSE IIIa1	Zone di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, quali aree dissestate, in frana e potenzialmente dissestabili
CLASSE IIIa2	Zone di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti o a interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'esondazione, quali aree inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)
CLASSE IIIb	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali in terventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico: per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già prevsto all'Art.31 della L.R.56/77
CLASSE IIIb	Zone di territorio edificate, potenzialmente soggette a dinamica gravitativa
CLASSE IIIb	Zone di territorio edificate, potenzialmente inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)
CLASSE IIIb2	Zone di territorio edificate, potenzialmente inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb), in cui solo a seguito della realizzazione di opere di regimazione e dell'adeguamento di quelle esistenti sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti
CLASSE IIIb3	Zone di territorio edificate, potenzialmente inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb). All'interno delle fasce A e B del PAI non potranno essere previsti interventi edilizi non consentiti dalle NTA del PAI stesso. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

DISSESTI PER FENOMENI GRAVITATIVI

D — Dissesto costituito in prevalenza da copertura superficiale

SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE

Attivo (FA3) — Stabilizzato (FS3)

Nicchia di frana di scorrimento

Corpo di frana

VINCOLI

AREE DI SALVAGUARDIA DEI POZZI (DPR 236/88 E L.R. 22/96)

Zona di rispetto ristretta

Zona di rispetto allargata

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI
(PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO ADOTTATO L'11.05.99)

Limite tra la Fascia A e la Fascia B

Limite tra la Fascia B e la Fascia C

Limite esterno della Fascia C

Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/23 (L.R. 45/89)

SEGNI CONVENZIONALI

Corso d'acqua pubblico

Corso d'acqua demaniale

Corso d'acqua privato

Tratto di corso d'acqua tombinato

Limite comunale

Base cartografica catastale aggiornamento ottobre 2010

Regione Piemonte
Provincia di Novara

Comune di Borgomanero

Piano Regolatore Generale Comunale

Approvazione Regione Piemonte con modifiche "ex officio": D.G.R. n.70-2680 del 21 dicembre 2015

Variante Parziale n.5

Legge Regionale 5 dicembre 1977 n.56 e s.m.i. art.17 comma 5

Adozione Progetto Preliminare:
Delibera di Consiglio Comunale n._____ del _____
Approvazione Progetto Definitivo:
Delibera di Consiglio Comunale n._____ del _____

Sindaco: Sergio Bossi

Assessore: Annalisa Beccaria

Segretario: Michele Crescentini

Responsabile del Procedimento: Morena Medina

Elaborato:

Azzonamento del P.R.G.C. con sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologicae di idoneità all'utilizzazione urbanistica - settore Sud

15b

scala 1: 5.000

Progettista:

arch. Lamotta Massimo